

CITTÀ DI VENTIMIGLIA

(PROVINCIA DI IMPERIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 151 del 14/08/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - ANNUALITA' 2014-2016 - AGGIORNAMENTO E MODIFICHE AL PIANO.

L'anno **duemilaquattordici addì quattordici del mese di agosto** alle ore 14:30 nella solita sala delle riunioni della Residenza Municipale, in seguito a regolare convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

| N. | Cognome e nome | | Presente | Assente |
|----|-------------------|-----------|----------|---------|
| 1 | IOCOLANO ENRICO | Sindaco | X | |
| 2 | SCIANDRA SILVIA | Assessore | X | |
| 3 | FELICI PIO GUIDO | Assessore | X | |
| 4 | NESCI VERA | Assessore | X | |
| 5 | FARALDI FRANCO | Assessore | X | |
| 6 | CAMPAGNA GABRIELE | Assessore | X | |

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Traina il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Dott. Enrico Iocolano nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con Legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13.11.2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione O.N.U. contro la corruzione (adottata il 31.10.2003 con risoluzione n. 58/4 e ratificata dalla Repubblica Italiana con Legge 3.08.2009, n. 116);
- l'art. 6 della citata convenzione prevede l'obbligo di assicurare l'individuazione di uno o più organismi con specifiche funzioni e compiti nel campo della prevenzione della corruzione, in attuazione di detto articolo è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione il soggetto al quale sono state trasferite le funzioni dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione (articolo 68, commi 5 e 6, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.08.2008, n. 133) e, con successivo D.P.C.M. 2.10.2008, tale Autorità è stata individuata nel Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), istituita dall'articolo 13 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 *“con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione, di garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione, di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale”*, opera, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 190/2012, quale Autorità Nazionale Anticorruzione in ossequio a quanto espressamente disposto nella succitata norma istitutiva (articolo 13, comma 5, lettera d) ovvero *“favorisce, nella pubblica amministrazione, la cultura della trasparenza anche attraverso strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione”*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla CIVIT, con delibera n. 72/2013, secondo le previsioni dell'art.1, comma 2, lett. b) della L. 6.11.2012 n. 190, che individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- la predetta legge n. 190/2012 prevede inoltre l'adozione di un Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere predisposto, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche da parte degli Enti Locali, i quali potranno, su richiesta, avvalersi del supporto tecnico del Prefetto, volto ad assicurare la necessaria corrispondenza dello stesso alle Linee Guida contenute nel Piano nazionale anticorruzione e che dovranno necessariamente avvalersi, per la sua elaborazione, di personale interno agli Enti (articolo 1, comma 8);
- il Piano suddetto avrà come obiettivo fondamentale, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge in menzione, l'individuazione delle attività, con particolare riferimento a quelle con più alto rischio di corruzione, riferite ai procedimenti elencati al successivo comma 16 – autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per l'affidamento dei lavori/forniture/servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere, concorsi e selezioni – dovendo le singole PP.AA. assicurare, per ciascuno dei predetti procedimenti, i livelli essenziali delle prestazioni, concernenti i diritti sociali e civili costituzionalmente garantiti (articolo 117, comma 2, lettera m, della Costituzione);
- in attuazione della delega contenuta nella citata legge 190/2012, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5.04.2013 n. 80, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, nel quale si è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione del detto Piano;
- la Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche, con delibera n. 50/2013, ha disposto le linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

- con l'entrata in vigore della legge del 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, la Commissione ha assunto la denominazione di

Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

- l'art. 19, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, recante *misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*, ha stabilito che *“i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità nazionale anticorruzione”*.

VISTA la deliberazione della Commissione straordinaria n. 14 del 29.01.2014 di approvazione del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità – Annualità 2014/2016;

EVIDENZIATO che l'art. 4 del Piano prevede la possibilità di modificarlo in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché intervengano rilevanti mutamenti organizzativi;

CONSIDERATO che

- la Commissione Straordinaria aveva assunto la gestione dell'Ente a decorrere dal 6.02.2012, a seguito dello scioglimento, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 267/2000, del Consiglio comunale di Ventimiglia ed ha terminato il proprio mandato in data 10 giugno 2014;
- a seguito delle recenti consultazioni elettorali 25 maggio – 8 giugno 2014, la gestione del Comune è quindi tornata ad un'Amministrazione politica;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, stante l'importanza dello strumento pianificatorio contenente le misure di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, nonché le misure a tutela della trasparenza e pubblicità dei dati della P.A., approvare e fare proprio il predetto Piano di prevenzione della corruzione, aggiornando le disposizioni ivi dettate, tenuto anche conto della nuova realtà amministrativa;

DATO ATTO che l'art. 3 del Piano comunale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, conformemente all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, individua il responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

EVIDENZIATO che, in ossequio al citato d.lgs. n. 33/2013 e della deliberazione della CIVIT n. 50/2013, nel Piano è inserito, nella sezione “parte terza”, il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, quale parte integrante dello stesso;

VISTO ED ESAMINATO l'allegato Piano comunale triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, articolato in quattro parti (premesse, misure di prevenzione, programma triennale della trasparenza e dell'integrità, norme finali);

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n° 24 del 08/05/2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Esercizio 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2014/2016;

VISTA la Deliberazione della Commissione Straordinaria, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 105 del 14/05/2014, di approvazione e di assegnazione del P.E.G. dell'esercizio 2014;

VISTI i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/00, alla presente allegati, espressi per la regolarità tecnica dal Segretario Generale e Dirigente della I Ripartizione e per la regolarità contabile dal Dirigente IV Ripartizione;

CON VOTI unanimi, resi ed espressi per alzata di mano, anche e successivamente, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate, il Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità – Annualità 2014/2016 -, così come aggiornato e modificato, composto di n. 24 articoli e suddiviso in quattro parti (premesse, misure di prevenzione, programma triennale della trasparenza e dell'integrità, norme finali) di cui una dedicata al Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2014-2016, Piano che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI APPROVARE** le schede relative ai procedimenti a rischio corruzione allegate al Piano, (Allegato A) quali parte integranti e sostanziali dello stesso;
- 3) **DI APPROVARE**, altresì, l'allegato B (struttura delle informazioni sui siti istituzionali) e l'allegato C (modulo per formulare osservazioni al Programma della trasparenza e dell'integrità);
- 4) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/00.

Alle ore 14:47 esce dall'aula il Vice Sindaco Silvia Sciandra.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

f.to Dott. Enrico Ioculano

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Franco Traina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ventimiglia dal giorno dal 19 agosto 2014 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Lì, 19 agosto 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Franco Traina

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Ventimiglia, 19 agosto 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Franco Traina

TENORE DI ESECUTIVITA'

ESECUTIVA IN DATA: 14 agosto 2014

- X IMMEDIATA - Art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. 18/08/2000
- Decorsi i DIECI GIORNI dalla pubblicazione - Art. 134 - 3° comma del T.U.E.L. 18/08/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Franco Traina

TRASMESSA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

In data 19 agosto 2014 ai sensi dell'art. 125 – comma 2 - D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

COMUNICATA ALLA PREFETTURA DI IMPERIA

In data _____ ai sensi dell'art. 135 – comma 2 - D.Lgs. 18.08.2000, n.267.